

Report Iri sul mercato post lockdown. E la vendemmia (-9%) preannuncia listini bollenti

Vino, rincari traino del fatturato

Vendite in crescita in gdo. Ma i prezzi esplodono (+7%)

DI EMANUELE SCARCI

Nel dopo lockdown le vendite di vino e spumanti crescono ancora nella grande distribuzione, ma è l'aumento dei prezzi a trascinare il fatturato. Nel primo semestre del 2021 i prezzi di vini e spumanti rilevati da Iri sono schizzati nella distribuzione moderna di circa il 7% a fronte di un fatturato di 1,45 miliardi di euro, +13% sul 2020 e +23% sul 2019. Nel semestre i volumi complessivi sono aumentati di un più modesto 4,2%, approfittando delle residue restrizioni di bar ristoranti. Anche per la parte finale dell'anno le aspettative degli operatori sui prezzi sicaiano un ulteriore rialzo sia a causa di una vendemmia che si preannuncia in calo in Europa (-9% in Italia per l'Osservatorio di *Unione italiana vini*) sia per le tensioni crescenti sui prezzi internazionali delle materie prime: imballaggi, vetro, prodotti agricoli di base e trasporti. Spacchettando i dati generali di Iri, emerge che a trainare le vendite a valore nel primo semestre 2021 sono stati gli spumanti che erano stati penalizzati durante il lockdown: +40% sul 2020. Il vino è cresciuto «solo» del 7% a 1,13 miliardi, con i rossi che si sono fermati sotto il 4%, forse per i robusti ritocchi di listino. «Era inevitabile che gli aumenti dei prezzi delle ma-



Per gli spumanti +40% sul 2020

terie prime si scaricassero sugli scaffali», osserva **Maurizio Rossi**, direttore commerciale della cantina toscana **Piccini**. «Credevo ce ne siano altri in arrivo per fine anno, ma noi lavoriamo su grandi volumi e cercheremo di calmarli». All'orizzonte però c'è un calo produttivo stimato del 25% per la Toscana. «Purtroppo la Regione», aggiunge Rossi, «è stata colpita dal maltempo in primavera e poi dalla siccità. La scarsità di prodotto impatterà sui prezzi al consumo».

Per **Carlo Dalmonico**, presidente della Romagna **Cavivo**. «Gli aumenti di costi ci sono stati ma credo che sui listini della Gdo abbia influito anche l'arrivo di nuove etichette di fascia superiore. Comunque da qualche mese le vendite nella distribuzione moderna sono in frenata». Il gigante cooperativo **Cavivo** ha chiuso l'anno fiscale il 31

agosto e Dalmonico annuncia che rispetto ai 382 milioni di euro dello scorso esercizio ci sarà una crescita «<che giustifica la correttezza degli investimenti effettuati>». È l'impatto della vendemmia su offerta e prezzi? «Mi si rizzano i capelli solo a pensarci», risponde il presidente. «Ci sarà penuria di prodotto e questo avrà un forte impatto sui vini generici, molto più esposti del Doc. Inutile dire che in questi casi è facile che si creino situazioni poco chiare».

Anche **Roberto Paladin**, comproprietario della veneta **Casa Paladin**, conferma che «ci saranno aumenti certi dei prezzi dell'uva alimentati dal calo produttivo». Casa Paladin produce Prosecco, Amarone, Franciacorta e vini toscani. «L'estate è stata molto vivace nelle località di villeggiatura», aggiunge l'imprenditore veneto, «e deludente nelle città d'arte. Alla fine nei primi 8 mesi del 2021 le vendite per Casa Paladin sono state superiori del 6%. Per l'ultimo quadrimestre nessuno azzarda previsioni, ma intanto ce ne sono rimasti ottimisti». Fiduciosi rimangono anche in **Piccini** che nel 2020 ha realizzato ricavi per 68 milioni (+7%). «Nella prima parte dell'anno abbiamo perforato a due cifre», conclude Rossi, «ma questo è il frutto del lavoro straordinario realizzato nell'ultimo biennio».

© Riproduzione riservata

RISIKO AGRICOLO

Nuova acquisizione per il gruppo vitivinicolo bolzanino **Schenk Italian Wineries** (130 mln di euro di fatturato consolidato previsti per quest'anno). Ha rilevato per otto mln di euro l'**Azienda Agricola Masso Antico**, attiva nel Salento e con vigneti a conduzione biologica. Nell' specifico il gruppo ha rilevato 70 ettari di vigneti dell'azienda vitivinicola pugliese, con possibilità di acquisirne ulteriori 35 ha di qui al 2023.

eVino, società che ha sviluppato una piattaforma d'intelligenza artificiale che crea valore nel mercato delle commodities, ha concluso una partnership con **Agriion**, impresa creata da **Regione Piemonte** e da **Unioncamere Piemonte** per promuovere l'innovazione dell'agricoltura locale. Obiettivo della collaborazione è digitalizzare la filiera agricola di produzione e conservazione della frutta in regione, attraverso la piattaforma tecnologica **SmartMele**.

Eataly ha inaugurato nei giorni scorsi il suo quarto punto vendita a Tokyo, il più grande nella capitale giapponese: si sviluppa su 1.100 mq ed è ubicato nel prestigioso quartiere di Ginza, all'interno del complesso **Ginza Six**.

La multinazionale italiana del caffè Massimo Zanetti Beverage Group (914,5 mln di euro di fatturato nel 2019) intende rilanciare il brand **Saicaif**, diffuso principalmente nel Centro e Sud Italia. L'omonima azienda pugliese a fine 2019 aveva chiuso la propria torrefazione di Bari per continuare a distribuire caffè a suo marchio, ma prodotto da **Mzbg**. Il gruppo bolognese ampliarà e aggiornerà l'offerta dei caffè Saicaif e valorizzerà miscele nuove e già esistenti tramite una migliore estrazione attraverso l'impiego delle macchine **La San Marco** di proprietà di **Mzbg**.

Maiora (880 mln di euro di vendite alle casse), concessionaria del marchio **Despar** per il Centro-Sud, ha messo a budget investimenti per 70 mln di euro nel prossimo quinquennio per l'apertura di 16 nuovi punti di vendita e la ristrutturazione e ammodernamento della rete esistente, in particolare quella calabrese.

Si consolida la partnership fra la multinazionale svizzera **Nestlé** e l'americana **Starbucks**, che affida a Nestlé la distribuzione globale e perpetua di caffè e altri prodotti confezionati a marchio Starbucks in 79 mercati al di fuori della rete di caffetterie Starbucks, generando ricavi per 2,5 mld di euro nel 2020. A partire dal 2022 Nestlé distribuirà su alcuni mercati del Sud Est Asiatico, dell'Oceania e dell'America Latina anche le bevande ready to drink **Starbucks Frappuccino** e **Starbucks Doubleshot** ed eventuali bevande di futuro lancio.

Il gruppo francese Loste Traudi France (circa 350 mln di euro di fatturato), che già controlla il prosciutto di **San Daniele Dok Dall'Ava**, ha rilevato la maggioranza della **Pio Tosini Industria Prosciutti** di Langhirano-Pr per una cifra coperta dal riserbo. La neocontrollata avrà così l'opportunità d'incrementare la sua presenza sui mercati internazionali.

La Repubblica Dominicana vuol diventare paese di riferimento per la produzione di cacao di qualità e si è impegnata a fornire assistenza agronomica a chi investirà nel settore. Ha dato vita al programma **Chi** che conferisce la cittadinanza a chi investe 100 mila dollari nel **Fondo dominicano per la diversificazione economica**.

Luisa Contri

© Riproduzione riservata

Agli ulivi 10 mln. Oleoturismo per decreto

Dieci milioni di euro per l'olivicoltura italiana. È quanto ha annunciato il sottosegretario al ministero delle politiche agricole, **Francesco Battistoni**, nel corso della manifestazione **EvoTrends** alla **Piera di Roma**. «Si tratta di un provvedimento che vuole sostenere nuovi impianti e la ristrutturazione di quelli esistenti, con l'introduzione di innovazioni essenziali per il futuro del settore, come l'irrigazione», ha affermato Battistoni. I tempi perché la misura, nella forma di un decreto legge, venga approvata saranno brevi. Attualmente è ai tavoli tecnici della conferenza unica e «dovrebbe vedere la luce nella prossima Conferenza stato-regioni». Il sottosegretario ha fatto un'ulteriore promessa ai frantoiisti dell'associazione **Foa** presenti: con una dotazione di 30 milioni di euro, non ha raggiunto l'obiettivo di far salire la produzione nazionale a 500 mila tonnellate. «Prosto concherò un tavolo con le associazioni e cominceremo un monitoraggio per capire cosa non ha funzionato», ha concluso Battistoni. Non si tratta della sola novità emersa nel corso degli **EvoTrends**. Entro le



Francesco Battistoni

prossime settimane dovrebbe essere varato anche il decreto attuativo sull'oleoturismo, appena in tempo per l'avvio della campagna olearia. A darne l'annuncio è stato **Dario Stefano**, presidente della commissione politiche europee del Senato: «Attualmente lo schema di decreto è al vaglio del ministero delle politiche agricole, dopo l'approvazione da parte di quello del turismo. Ho già chiesto un appuntamento al ministro **Stefano Patuanelli** per accelerare l'iter». Con il decreto attuativo si darà piena operatività a una misura contenuta nella legge finanziaria 2018 che «dovrebbe anche per il turismo dell'olio lo stesso regime fiscale e le agevolazioni previste per l'oleoturismo. Un plauso alle iniziative promosse da Battistoni e Stefano è venuto da **David Granieri**, presidente di **Unaprol**: «Fondamentale sarà puntare sull'innovazione tecnologica per avvicinare i giovani all'olivicoltura. Le imprese che hanno puntato su agricoltura di precisione e tecnologia per la qualità sono quelle che hanno vinto la sfida dei mercati».

Alberto Grimelli

© Riproduzione riservata